

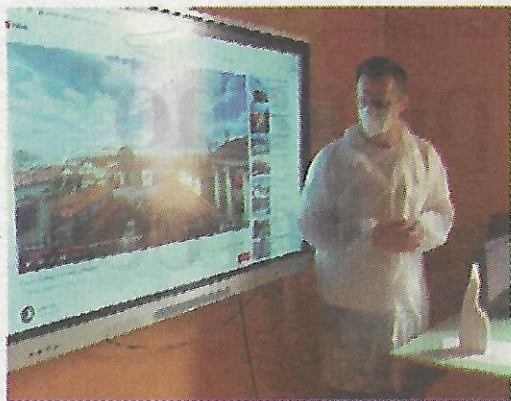
Che bella la lezione con un tuffo nel passato a Pompei ed Ercolano

“Guardando i video sembrava un set di fantascienza”

IIA SERVIZI SOCIO-SANITARI
ISTITUTO PROFESSIONALE LANINO

Grazie a una lezione interessante noi allievi della II A-corso sociale abbiamo potuto visitare Pompei ed Ercolano. Durante l'ora di Storia abbiamo potuto fare una visita di istruzione «fuori e nel programma di studio» in questo periodo di emergenza sanitaria. A guidarci nelle antiche città il professor Carmine Afeltra, guida turistica-agente di viaggio. Il professor Afeltra è incoming, ossia organizza viaggi, escursioni ed esperienze culturali, enogastronomiche per turisti stranieri.

Era il 24 Agosto del 79 d.C. quando Pompei ed Ercolano vennero sepolte dall'eruzione del Vesuvio. A documentare la tragedia fu Plinio il



Giovane, nipote di Plinio il Vecchio morto durante l'eruzione. Le città campane sono state inserite dal 1997 nell'albo dei siti Patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco. Attraverso fotografie, proiezioni multimediali siamo tornati indietro nel tem-

po e abbiamo vissuto da curiosi e commossi spettatori le tragiche vicende delle città travolte dalla lava, dalle ceneri che uccisero tutti gli abitanti in soli 3 giorni. La «bomba vulcanica» ha investito le antiche città lasciando desolazione e morte con una velo-

Tuffo nella Storia a Pompei ed Ercolano
Studentesse e studenti del Professionale Lanino sono stati accompagnati nel tour dal professor Afeltra



cità di 150 Km orari e con un calore di 400°.

Guardando il video ci sembrava fantascienza. Eppure è stato il passato. Abbiamo visto calchi di corpi sepolti, bambini, un cavallo, un cane, ruote di carri, proiettili di catapulta, corpi accovacciati, in fuga, persone che cercavano di mettere in salvo oggetti preziosi, mani sul volto, pani carbonizzati che dimostrano che l'eruzione è avvenuta all'ora di pranzo. Abbiamo notato un'armilla d'oro che attesta la ricchezza di Pompei, una bottiglia di olio ben conservata, la più antica della storia, e a presentare questo reperto in foto abbiamo visto Piero Angela.

Nel corso del XVIII secolo gli scavi hanno riportato alla

luce i resti delle 2 città, siti archeologici tra i più importanti al mondo. Pompei registrava 4 milioni di visite all'anno in tempi precedenti il Covid. Le città sono tornate alla luce

«Bravissimo il prof. Afeltra: ci ha svelato curiosità e particolari interessanti»

protette dalla cenere. La ricchezza si evince dalle scene degli affreschi, dai mosaici. I Romani avevano conquistato queste terre. Abbiamo visto antiche taverne, le nostre «tavole calde», ricche di cibo. Una salsa particolare, il garum, era una prelibatezza ed

è stata trovata durante gli scavi. Abbiamo imparato molto. Non avremmo mai immaginato che le lastre di pietra fossero le nostre strisce pedonali. Un motivo c'era: i liquami scorrevano per le strade e con i massi si evitava di sporcare i piedi. Nelle case c'era l'acqua corrente: un sistema di tubature ben costruite. Due città evolute!

Abbiamo avuto l'opportunità, grazie al prof. Afeltra, di fare un tuffo nel passato, di comprendere un momento della nostra storia buia, ma che ci ha fatto scoprire la ricchezza di siti che ancora continuano a vivere oltre il tempo e che sono un patrimonio della nostra bella Italia. —